Martedì 4 Marzo 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 54.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Parole sibilline della "Riforma,, organo dell'on. Crispi.

Più volte ebbimo pur noi a dolerci di scandali parlamentari nell'aula di Montecitorio; più volte invocammo il patriotismo de' Rappresentanti della Nazione, affinchè provvedessero meglio alla dignità propria, e l'aula destinata alla discussione calma e serena non si mutasse in arena di acrimonie maligne e di petulanti diatribe.

Anche di recente a Montecitorio avvennero scene scandalose, che impressionarono tutti gli uomini onesti in Italia, perchè ogni offesa triviale, scagliata contro i Ministri o gli avversari politici, torna a disdoro del parlamentarismo. Senza mutuo rispetto, senza il continuo ricordo delle inclite benemerenze per cui il maggior numero de' Deputati vennero eletti all'alto seggio, non sarebbe nemmanco possibile costituire serie Parti politiche, combattenti nell'arringo civile pel massimo bene della cosa pubblica.

Or, malgrado il Regolamento della Camera elettiva; malgrado la leale imparzialità del Presidente di essa, ed il rispetto di certe convenienze che dovrebbe imporsi agli Oratori di ogni banco, avvennero e seguitano ad avvenire non di rado scandali, i quali, se di minore gravezza di quelli lamentati in altre assemblee legislative d'Europa, specie nell'assemblea parigina, pur sono deplorevoli assai. Difatti nell'aula promuovono grida intemperate e tumulti; inceppano il lavoro; costringono il Presidente a sospendere la seduta, e pei molti *fatti personali* disviano il corso delle discussioni utili. Fuori dell'aula poi, da un punto all'altro d'Italia, tanti scandali mettono in sospetto la bontà delle istituzioni, indeboliscono il prestigio della libertà, amareggiano il presente ed impensieriscono per l'avvenire.

Nè credasi che i dubitanti siano pochi, poichè quella baraonda indispettisce quanti avevano ben altro sperato, avendo alte cagioni di bene augurar per la prosperità nazionale e per la rinnovellata vita civile. Quindi è che questi hanno accolto con favore certe frasi della *Riforma* di ieri, immaginando che l'organo personale dell'on. Crispi preludesse ad una seria modificazione nel Regolamento della Camera dei Deputati.

Infatti la *Riforma*, alludendo all'espulsione recentissima del Deputato Labouchere dalla Camera dei Comuni, osserva che in quasi tutte le assemblee legislative di Europa i rispettivi Regolamenti ammettono provvedimenti assai energici e risolutivi per mantenere le discussioni al dovuto livello, e che mancano nel Regolamento della Camera italiana. Quindi, fatta, l'osservazione, conchiude sulla convenienza di seguire anche noi l'esempio degli altri Parlamenti, qualora persistessero certi sintomi d'indisciplina e di oblio d'ogni riguardo al Potere esecutivo, al Presidente, e specie alla Diplomazia del Governo.

E se nella libera Inghilterra si usa espellere dall'aula un Deputato che manchi a questi riguardi; se per l'assemblea francese repubblicana si hanno mezzi legali per evitare che le discussioni trascendano a scandali compromettenti, vivaddio che non ci spiacerebbe, qualora esistessero anche nel Regolamento che, ritoccato più volte, dà indirizzo alle discussioni nell'aula di Montecitorio.

Se non prendiamo sbaglio, quel Regolamento aspetta da special Commissione, presieduta dall'onorev. Bonghi, altri ritocchi. Ebbene; se è proprio necessario, si offrano al Presidente onor. Biancheri i mezzi efficaci a mantenere serietà e dignità nell'aula.

Che se a Montecitorio, come in ogni assemblea legislativa europea, esistono individualità eccentriche, l'eccentricità spicca a Montecitorio specialmente dai settori dell'*Estrema*. Or v'hanno eccentricità illecite, e pel decoro delle istituzioni e del parlamentarismo non sarà forse più possibile lasciarle correre sbrigliate. Quindi all'*Estrema*, sebbene dicasi che ora sia per suddividersi in due fazioni, si dovrà l'ispirazione cui alludeva ieri la *Riforma*, quella di modificare il Regolamento della Camera. Lo si dovrà a Bovio, a Maffi, a Cavalotti, e più specialmente al Renato Matteo Imbriani che pur nella scorsa settimana irruppe con linguaggio virulento ed indegno dell'aula legislativa.

Se non che le parole della *Riforma* saranno *parole sibilline*; una minaccia, e niente più. Ma, se anche ciò fosse, ringraziamo l'organo dell'on. Crispi per avere accennato ad un male che deve essere curato, se vuolsi davvero conseguire utili frutti in Italia dal costituzionalismo.

G.

Parlamento nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3. — Pres. BIANCHERI.

Si discute il progetto per continuare alla famiglia del principe Amedeo l'appannaggio che al defunto era assegnato.

Imbriani si oppone, non per malvolere verso la famiglia reale, la famiglia di quel Vittorio Emanuele *(oh! oh!)* al cui valore ed alla cui lealtà rende omaggio, ma perchè crede incostituzionale il progetto, essendo che lo Statuto parla soltanto di appannaggio ai principi, non alle loro famiglie.

Coccapieller invece approva il progetto. Ma, soggiunge, dal momento che troviamo oggi i denari per i figli di un principe, troviamone domani anche per i figli degli operai (Esclamazioni, commenti)

Propone quindi che nello stesso tempo in cui si approva la dotazione di lire 400,000 annue per la famiglia d'Aosta, si deliberi la spesa di cinque milioni per l'acquisto di case in Roma da destinarsi ad operai; imponendo a tale istituzione di beneficenza il nome del compianto principe (*Vivissima ilarità*).

Coccapieller protesta e grida: Giacchè vi è tanta miseria in tutta Italia, provvedete almeno perchè non siavi in Roma *(oh! oh! viva ilarità)*. Alle feste che faceva il governo pontificio, non sostituiste nulla, voi che gridate oh! oh! (*Si ride*).

Grimaldi relatore sostiene l'interpretazione data dalla commissione all'articolo 21 dello statuto favorevole alle finanze nazionali perchè consolida nell'appannaggio spettante al defunto principe quelli che si dovrebbero assegnare ai di lui figli. Esclude la necessità di controllo, come vorrebbe Imbriani, della lista civile, qui dove le sventure nazionali mostrano l'uso fatto dal Re della dotazione della Corona. *(Vivissimi applausi)*.

Crispi dichiara di aver dovuto tener conto dell'intendimento reale di sollevare la nazione da troppo grave spesa, avvertendo che lo statuto rimane immutato.

Mussi dichiara che egli ed i suoi amici voteranno contro la legge, per non pregiudicare supreme questioni di principii con incerte interpretazioni dello statuto.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto, lasciandosi le urne aperte: e in fine di seduta il progetto è proclamato approvato con 210 voti contro 25.

Discutesi il progetto relativo alle disposizioni circa l'ammissione e le promozioni della magistratura.

Righi, relatore, d'accordo col ministro, dichiara che dalle disposizioni del presente progetto non rimangono in modo alcuno pregiudicati i diritti acquisiti per parte di coloro che avessero già incominciato a far parte dell'ordine giudiziario e ciò in conformità al canone tanto elementare della non retroattività della legge.

Zanardelli conferma la dichiarazione del relatore.

Segue una breve discussione generale.

Vengono presentati poi vari progetti e comunicate alcune interrogazioni. Fra i progetti, notiamo quello dell'on. Crispi per l'approvazione del trattato di pace e di commercio tra il Te d'Italia e il Sultano di Aussa, Mohammed figlio di Anfari.

Particolari sul dissesto della Banca Tervaigne a Roma

In aggiunta a quanto abbiamo pubblicato, togliamo con riserva dalla *Gazzetta di Torino* questo dispaccio:

« Iersera nei Circoli clericali si diffuse con la rapidità del lampo la notizia del fallimento della Casa bancaria Tervaigne e C., che ha la sua sede centrale a Roma, sul Corso.

La differenza tra il passivo e l'attivo di detta Banca sarebbe di tre milioni di lire.

Il banco Tervaigne era un istituto clericale per eccellenza. Molti monsignori, cardinali e famiglie dell'aristocrazia nera vi tenevano depositate delle somme considerevoli.

In seguito alle crisi edilizie il banco si trovò a mal partito, avendo acquistato grandi estensioni di terreni fabbricabili a scopo di speculazione.

Il banco aveva inoltre delle miniere, che andarono a male, ed aveva l'impresa del gaz a Perugia, che finì a rotta di collo.

Questo fallimento danneggia seriamente molte famiglie romane ed aggrava la situazione economica di Roma.

Si dice che il Vaticano era disposto a mettere fuori delle somme per scongiurare il disastro, ma che si è poi ritirato, visto l'enorme ammontare del disavanzo.

Il banchiere Tervaigne è di origine belga. Venne a stabilirsi a Roma dopo il 1870. La sua casa era uno dei più brillanti ritrovi dell'alta società di Roma.

Due figlie del banchiere si sono maritate a giovani dell'aristocrazia romana.

Il conte Brazzà, fratello del celebre esploratore africano e genero del banchiere Tervaigne, è il più danneggiato dal fallimento ».

Telegrafano da New-York che la colonia italiana approvò la proposta del nostro console Riva, di fondare una casa di ricovero per gli italiani di New-York.

Un società di esportazione agraria

Si va costituendo un Associazione Anonima Cooperativa fra produttori italiani per l'epsortazione agraria, con sede in Torino.

Suo precipuo scopo sarà quello di avviare in modo diretto, serio e su vasta scala i prodotti italiani sui mercati esteri, procurando agli azionisti tutte le facilitazioni ed i maggiori lucri ottenibili dalla sua industria e segnatamente da quella agricola.

In ultima analisi l'Associazione si propone principalmente di acquistare a contanti dai singoli azionisti i rispettivi prodotti, inviarli sui mercati esteri ove troveranno più facile e pronto smercio, dividere fra gli azionisti stessi i lucri netti ottenuti.

Per tal modo il produttore diventa egli stesso esportatore, rivendicando a sè un sicuro guadagno che varrà a migliorare le presenti condizioni economiche.

Il Comitato provvisorio reca nomi egregi, tra cui quelli dei signori Arcozzi-Masino e Luigi Aiello, consiglieri comunali, del cavaliere Giordana e del conte Rebaudengo consiglieri provinciali.

L'Associazione si occuperà:

1. Della provvista e preparazione di qualsiasi derrata alimentare;
2. Dell'impianto di stabilimenti vinicoli per ottenere vini italiani a *tipo costante*;
3. Della facilitazione di spedizione e trasporti per terra e per mare, curando il conveniente *imballaggio*, la mitezza dei noli e la massima velocità dei viaggi;
4. Dell'affittamento, subaffittamento ed acquisto di materiale mobile ferroviario che si ritenga utile al trasporto delle merci;
5. Della istituzione di *mostre campionarie* sui mercati di maggiore importanza, delegando all'uopo speciali agenti;
6. Di favorire lo *scambio diretto* tra prodotto e prodotto;
7. Di eseguire qualsiasi incarico consentaneo alla sua indole per conto dei soci;
8. In genere delle operazioni agricole e commerciali sia d'importazione che di esportazione opportune per il suo scopo.

Il capitale dell'Associazione è illimitato. Viene misurato dai bisogni sociali ed è rappresentato da azioni nominative di L. 50 cadauna.

Chiunque acquista azioni è socio. Nessuno però può avere una quota sociale maggiore di lire cinquemila.

Sugli utili netti annuali verrà assegnato ai soci come primo dividendo l'interesse del 4 0|0 sul valore nominale delle azioni

Il rimanente sarà ripartito nel modo seguente: il 50 0|0 agli azionisti; il 20 0|0 a fondo di riserva; il 10 0|0 al direttore generale; il 10 0|0 ai membri della Giunta; il 5 0|0 agli amministratori; il 5 0|0 agli impiegati. Tutti gl'impiegati, agenti, rappresentanti, ecc., dell'Associazione saranno scelti fra i soci subordinatamente ai titoli di merito personale.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 14

La prova di Riccardo

ROMANZO

Frattanto, dopo un saluto di formalità egli si disponeva ad uscire.

Il fittaiuolo chiamò sua nipote.

— Lucy, le disse, accompagna il signore. Fa gli onori di casa come si deve, mia piccina. Quanto a voi, giovane *gentleman*, persuadetevi che la bugia mi è odiosa, ma non sono affatto crudele. Non più tardi di ieri, mio figlio Guglielmo, legato alla sedia su cui sedevate or ora, ricevette le staffilate per avere mancato di rispetto alla verità. Domani, come sapete, si tratterrà la causa di Tommaso. Avete tempo di riflettervi sopra. Sono uomo da ritornare sulle mie deliberazioni se vi ritrattate di buon grado e se il vostro signor padre mi darà certezza sulla sua parola che il mio principal testimonio non fu oggetto di alcun tentativo di corruzione.

Riccardo uscì senza rispondere e, attraversando il giardino, non degnò manco d'uno sguardo la gentile fanciulla che l'accompagnava; ma lei lo guardava bene, lei, con curiosa attenzione e come perduta in mille sogni.

Pensava certo al mondo sconosciuto donde veniva il bel adolescente così grazioso e così fiero.

Acconciandosi in fretta per il pranzo, del quale il campanello aveva già dato il segno, Riccardo vide aperto sul tavolino della sua stanza il volumetto degli *aforismi* paterni.

Il suo sguardo, richiamato da un segno a lapis, cadde giusto sulla massima seguente:

« Come il cane, secondo la biblica espressione, ritorna a' suoi vomiti, così il bugiardo ritorna fatalmente alla sua menzogna ».

A guisa di commento si leggevano in margine, scritte a lapis e fra parentesi, queste due parole: *Pasto diabolico!*

Il sangue montò alle guancie di Riccardo, come suo padre l'avesse colpito in pieno volto.

Al pranzo di famiglia nessun discorso: tutti tacevano, e lo zio Hippias fu lasciato libero di annoiare i convitati col racconto delle sue allucinazioni notturne. Ma, finito il pranzo, siccome la piccola Clara ancora ammalata non richiedeva le attenzioni del piccolo cugino, il baronetto e Riccardo si trovarono in breve faccia a faccia.

Pareva si rivedessero dopo lunga separazione.

Il padre prese suo figlio per mano e lo condusse nel suo gabinetto.

Là, sedettero senza scambiarsi una parola: soltanto le loro mani non s'erano disunite e quanta eloquenza in quella stretta silenziosa!

L'orgoglio, lo spirito di ribellione parlavano ancora sotto voce all'orecchio di Riccardo! aveva egli deciso di mostrarsi uomo, cioè a dire inflessibile e risoluto. Due o tre volte cercò ritirare la mano per sottrarla alla pressione carezzevole sotto la quale pareva si sciogliesse tutta la sua energia.

Il ragazzo non capiva affatto le fantasie paterne e talvolta, quando erano contrarie a' suoi desiderii, le trovava insensate; ma quella mano che stringeva la sua, quella mano calda e fremente, gli diceva a qual punto egli fosse caro a suo padre; di più indovinava una fervida preghiera nel moto impercettibile delle labbra paterne.

Sir Augusto, infatti, chiedeva a Dio gli ridonasse il cuore del figlio.

Poco a poco la commozione s'impadronì di quest'ultimo, sconcertato, rammollito, soggiogato malgrado gli ultimi sforzi della interiore resistenza, egli lasciò cadere dagli occhi le grosse lagrime che vi si accumulavano da qualche istante: dopo vennero i singhiozzi e sir Augusto con lievissimo sforzo potè stringersi al petto la testa del giovine ribelle.

Il seguito di questo notevole incidente e lo scioglimento di quella che si potrebbe chiamare « la commedia di Bakewell » risultano da un documento che daremo per estratto, cioè una lettera di Riccardo Feverel al suo amico Ripton Thompson, il quale, fino al giorno in cui gli capitò questa epistola, viveva costantemente sotto il peso delle sinistre apprensioni in lui risvegliate dalle predizioni ironiche di Adriano.

« . . . . Dopo la nostra riconciliazione, i membri presenti della famiglia furono convocati. Mio padre, cui feci conoscere le condizioni poste dal fittaiuolo, volle dargli la sua parola che nessun tentativo di corruzione era stato fatto riguardo a'suoi testimoni.

« Era anzi già partito, quando Adriano, senza altrimenti spiegarsi, mi dichiarò che ad ogni costo bisognava impedirgli quel passo.

« A dirti il vero, ho forte sospetto che Adriano abbia avuto segrete intelligenze con Bantam.

« Per arrestare mio padre e impedirli di macchiare a sua insaputa lo scudo dei Feverel, non avevo che una risorsa e l'impiegai.

« Non mi domandare cosa sia avvenuto fra Blaize e me mentre mio padre aspettava sul prato vicino; sappi solo che il vecchio ribaldo, malgrado la mia ritrattazione, per quanto possibile completa, mi avrebbe forse rifiutato la grazia di Tomaso Bakewel senza l'intervento d'una fanciulla la quale s'intrometteva nei nostri affari non so bene il perchè. Crederesti che l'impertinente osasse scusare il mio viso e mi supplicasse in seguito «di non essere troppo disgraziato»?

Le risposi naturalmente con la dovuta cortesia, ma senza nè manco guardarla.

« Non avrei voluto vederti l'indomani all'udienza di sir Miles Papvorth.

Si ha un bel fare gli spavaldi, ma la confusione che si prova è grande in faccia al magistrato e fra gente di polizia.

« Pure sir Miles si mostrò assai gentile con mio padre e con me, sebbene molto severo con Tommaso. Adriano conversava col suo eterno sogghigno ch'io vivamente detesto, mentre il suo volto rimaneva impassibile.

« Vorrei testualmente riferirti la deposizione di Bantam. Giammai la giustizia esaminò un testimonio più indeciso. In una parola, egli manteneva è vero la sua accusa contro Tommaso Bakewell, ma confessando nello stesso tempo che la notte era oscurissima quando gli parve di vederlo. Interrogato sull'ora che poteva essere, cominciò a divagare parlando delle faccende domestiche cui attendeva dopo cena; poi, stretto dalle domande, pretese fossero le nove e il nostro avvocato — quello di Tommaso, voglio dire — potè stabilire vittoriosamente che quest'ultimo, all'ora indicata, sedeva al tavolo d'una bettola di Bursley, a due o tre miglia dalla fattoria incendiata.

(Continua).

Il principe di Galles e il venditore di patate arroste

Scrivono da Londra in data del 27 m. d.:

Il principe di Galles andava, or sono due giorni, a tarda ora di notte in compagnia di un amico da un *club* a casa. Ad un tratto al principe Alberto venne l'idea di comperare da un venditore di strada delle patate arroste; il suo compagno si mostrò pure disposto a ciò, e comperarono un *peny* di patate mangiandole poi per la via.

Il rivendugliolo conobbe i suoi eccelsi clienti, ed il giorno dopo si piantò col suo carro dinanzi al palazzo del principe di Galles. In breve si raccolse intorno al suo negozio ambulante una quantità di gente.

Il principe scorse l'assembramento dalla finestra, e osservando bene il carro vide che l'accorto venditore di patate ci aveva piantato sopra lo stemma suo con questa iscrizione: « fornitore di Sua Altezza Reale, il principe di Galles.»

Un servo mandato a invitare il rivendugliolo a togliere lo stemma, ritornò a casa senza aver ottenuto l'intento. Bisognò che il principe mandasse il suo segretario privato, a offrire all'improvvisato fornitore di Corte una buona mancia perchè esso si persuadesse ad obbedire.

Incassato l'importo tolse lo stemma e si portò col suo carro in altro luogo. Intanto avea fatto ottimi affari anche colla sua merce; alla gente raccoltasi intorno a lui avea venduto una quantità di patate tale, quale era solito di vendere in un intero mese.

Un monumento a Dante Alighieri.

Telegrafo all'*Indipendente* di Trieste.

Trento, 3. Nella sala maggiore del palazzo municipale di Trento si è tenuto ieri un comizio popolare per il monumento a Dante Alighieri.

Indescrivibile l'entusiasmo che regnò nell'adunanza.

Il concorso di cittadini e valligiani fu enorme. Accorsero contadini fin dalle più remote valli del Trentino ad onta del cattivo tempo, e molto eloquente fu la presenza di valligiani abitanti agli ultimi confini della provincia verso Bolzano e la valle di Non, in cui i tedeschi perdono quotidianamente terreno. La vasta sala del palazzo municipale era zeppa. Moltissime signore.

Nelle vie adiacenti gran folla e grande animazione.

Al Comizio parlarono interrotti da interminabili ovazioni, l'onorevole dott. Dordi, il dott. Riccabona, don Bazzanella.

Il dott. Dordi sollevò un'onda di entusiasmo fu eloquente, patriotico, efficacissimo.

Il venerando don Graziolli offerse 11,000 fiorini per il monumento. Venne eletto presidente onorario del Comitato; al presidente effettivo venne nominato l'onor. Dordi.

Pervennero adesioni da tutti i Municipi trentini, dalle Associazioni, da privati. L'esito è assicurato.

Il Comizio si sciolse fra l'entusiasmo generale.

Una sfida tra telegrafisti e telegrafiste

Il 10 aprile prossimo, una strana gara avrà luogo a Nuova York. I telegrafisti di ambo i sessi si daranno a una lotta di celerità nella lettura e nella trasmissione.

Edison sarà giudice del concorso, nel quale verranno assegnati premi importanti ai vincitori dalla Compagnia telegrafiche, dai giornali e da Case di commercio.

Diventiamo sempre più piccoli.

Un dottore di Lilla ha compilato o testè un quadro comparativo sulle diverse stature dell'uomo dal 1600 in poi.

Dallo specchietto risulta che nel 1610 la statura media dell'uomo era di 1 m. e 75; nel 1790, di 1,68; nel 1820, di 1,66 mentre attualmente è di 1,62. Orbene, egli a furia di deduzioni e considerazioni è giunto al seguente risultato. I primi uomini dovevano essere alti 5,10, i contemporanei di Cristo 2,74, quelli di Carlo Magno 2,65.

E aggiunge: Nel 4000 d. C. l'altezza media sarà niente altro che di 38 centim. vale a dire che il mondo diventerà uno enorme Lilliput.

Ma la conclusione è più abracadabrante. La fine del mondo — dice il dottore — verrà certamente. Gli abitanti di esso, in tale regresso di mole, finiranno col diventare invisibili.

Benchè ci voglia del tempo, lettrici, è meglio che pensiate ai casi vostri. L'uomo è di polvere... e la donna anche. Bella consolazione.

La spia arrestata a Nizza.

Roma, 3. Non è vero come si afferma a Parigi, che quel Contin di Agram arrestato a Nizza, che si qualificò per Coudan, fosse un ex-ufficiale italiano, e precisamente certo Della Croce, emissario italiano in Francia.

L'arrestato è invece precisamente un Contin di Agram, piccolo avventuriere croato, che parecchi anni or sono dimorò anche a Roma. A quanto si sa, egli avrebbe dimorato in via d'Azeglio. Egli non ebbe mai relazioni nè dirette nè indirette col Governo italiano.

Cronaca Provinciale.

Nuovi Sindaci.

Con Reali Decreti in data 23 febbraio furono nominati Sindaci: del Comune di Azzano Decimo, il signor Piva Ernesto; del Comune di Travesio, il signor Cargnelli Mattia.

Sindaco nuovo.

Trasaghis, 1 marzo.

Ottima è stata la scelta del nuovo sindaco di questo Comune nella persona del Sig. Leonardo Picco in successione del Giacomo di Cecco.

Dotato di fino criterio, d'animo mite ed in pari tempo intraprendente, contribuirà con esito felice al progresso di questa amministrazione comunale.

Coadiuvato dalla nuova Giunta, composta dal sig. Ernesto di Santolo, Giovanni Ridolfo e Nicolò Franzil, che in varie circostanze addimostrò zelo ed attività instancabile nell'adempimento dei propri doveri, riescirà a sciogliere con efficacia diversi problemi d'ordine educativo e finanziario.

Amante del sapere, nemico acerrimo dei farabutti e dell'oscurantismo, farà fiorire maggiormente l'istruzione primaria dei fanciulli; darà mano al istituire, coll'appoggio delle scolastiche autorità, scuole femminili, le quali, tranne che in Alesso sua patria, mancano del tutto in Peonis, Avasinis, Trasaghis e Braulins, nelle quali frazioni vi sono circa 3,000 abitanti.

Povere bambine! Senza scuola, senza istruzione, come proscritte dall'educazione e dalla civiltà, son condannate alla gleba dei campi, al pascolo degli animali o ai dirupi dei monti.

Per guarire questa piaga cancrenosa, ogni ben pensante confida assai nel nuovo Sindaco. Opposizioni ne troverà perchè sacrifici finanziari occorreranno ma gli sarà facile venirne a capo a mezzo di varie ed anche piccole ma continue economie, che con la sua ben nota previdenza saprà ottenere nella pubblica amministrazione.

Palmanova, 3 marzo.

Oggi a mezzogiorno, moriva

Giacomo Bertoni,

albergatore, a soli trentasei anni.

Galantuomo e di ottimo cuore fu suo culto la famiglia; e nella madre e nella moglie trovava piena rispondenza al suo affetto per esse.

Ora, su quella casa dove la pace serena dominava, piombò tremenda, irreparabile sciagura: due donne piangono senza conforto, senza speranza... Il mio spirito si ribella a credere che più non rivedrò l'amico, che quelle donne più non rivedranno il figlio, il marito...

Povero Giacomo!... E voi, povere infelici, che unico lenimento alla vostra disperata angoscia trovate nel pianto!... Il vostro soffrire trova una pietosa eco in quanti hanno cuore che sente le miserie, i triboli di questa vita nostra così travagliata sempre. C. M.

L'Italia aderì ufficialmente senza riserve, alla conferenza di Berlino. La rappresenteranno: l'ambasciatore De Launay, un uomo politico ed un uomo tecnico. Pare che l'uomo politico sarà l'on. Messedaglia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine — Distretto di Pordenone

Comune di Montereale-Cellina

A tutto 31 marzo corr. è aperto in questo Comune il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico, con l'assegno annuo di L. 3300 — (tremilatrecento) gravato della R. M. cioè L. 3000 (tremila) stipendio quale medico L. 300 (trecento) indennizzo quale Ufficiale Sanitario a termini dell'Art. 25 del Regolamento 9 Ottobre 1889 N. 6462 oltre il compenso di Cent. 35 per ogni vaccinazione eseguita con effetto, ed all'uso gratuito di una civile Casa di abitazione con Stalla, rimessa ed Orto.

I documenti richiesti sono i soliti più il Certificato di pratica biennale.

Sarà obbligo nell'eletto di risiedere in Montereale, di prestare gratuitamente la cura a tutti gli abitanti che ascendono a circa 4500, di tenersi provveduto di cavallo e vettura, e di assoggettarsi alle prescrizioni del Capitolato 24 Novembre 1889.

La nomina avrà la durata di un triennio e l'eletto dovrà imprendere il servizio entro 15 giorni dall'invito ufficiale.

Montereale, li 1 Marzo 1890.

Il Sindaco
Ar. Co. Cigolotti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 3-3-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 4 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	752.3	753.8	757.5	757.8
Umidità relativa	93	57	82	80
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	N E	E	N E	N E
Vento (veloc. cm.	4	1	2	11
Termom. centigr.	−5.4	0.5	−5.5	−3.7

Temper. mass. 5.0 — » min. −5.7 | Temperatura minima all'aperto −7.4

segno — vuol dire sotto zero.

Tempo probabile:

Venti freschi e vari, cielo rasserenantesi, brinate e gelate.

Il gener. Sini sarà promosso.

Si assicura che tra i generali che saranno collocati in posizione ausiliaria vi sia il generale Caravà comandante la Divisione di Verona. Si dice anche che tra i generali di brigata promossi generali di divisione vi siano il generale Scala comandante la brigata Alpi a Verona e il generale Sini comandante la brigata Pistoia a Udine.

Cucina popolare economica.

Nel mese di febbraio la nostra Cucina polare economica smerciò razioni 9152 di minestre, 391 di carni, 7854 di pani, 683 di vini; 209 di formaggi, 1522 di verdure. In complesso, razioni 19811, e incasso di lire 1531.85. Le spese furono di lire 1574.02.

Si ebbe quindi un passivo di 42.17 lire, al quale dovrebbero aggiungersi le quote di ammortamento delle spese di primo impianto, al cui conguaglio si provvede colla chiusa dell'esercizio annuale.

Ciò dimostra che i piccoli osti, dove si mangia la minestra con cinque o dieci centesimi per razione in più, non sono poi quei gran ladri che si credeva.

Ancora del tentato suicidio.

Dal cenno di cronaca jeri dato appariva quasi che il Boille Carlo avesse preso il veleno al Caffè Colosseo. Ora siamo interessati a chiarire questo punto. Il Boille sembra in istato di ebbrezza, prese il veleno in una casa di via Porta Nuova dove abita la sua amante. Quando il padrone di casa si accorse che il giovane si era avvelenato, lo trascinò fuori, sulla via. Quivi taluno lo prese con sè e lo condusse al caffè del Colosseo, dove il proprietario subito pensò di chiamare due guardie di Questura ed un medico. Capitarono infatti le due guardie e si mandò tosto pel medico, il dott. D'Agostini.

Vista l'impossibilità di curare opportunamente l'infelice al Caffè, lo si fece trasportare all'Ospitale, dev' egli si trova tuttora.

L'Università.

È questo il titolo di una Rivista dell'Istruzione superiore pubblicata da una Società di professori, che entra, con questo, nel suo quarto anno. Veramente, i primi tre anni visse una vita fiacca; ma ora, sotto la direzione del prof. Luigi Lucchini, dà promessa di vita rigogliosa e feconda. Il numero che abbiamo sott'occhio ne è una prova. Perciò raccomandiamo il periodico agli studiosi. — Dirigersi a Bologna, libreria Commissionaria internazionale.

Cenno necrologico.

È morta il 2 corr. mese a Trieste dove attualmente dimorava, la contessa Eugenia Belgrado-De Rossi. Aveva circa 62 anni, ed era vedova del conte Bernardo di Belgrado e cugina del l'illustre tragedo, commendatore Ernesto Rossi. Era nata a Genova, ma di famiglia Toscana.

Nuova sartoria Leonelli.

Abbiamo anche noi visitato jeri sera la nuova sartoria aperta in Via Bartolini dal signor Quintino Leonelli, e la riteniamo ben degna dell'elogio e di far fortuna. Ciò per la bontà delle stoffe, per l'eleganza del taglio, e anche per correntezza de' prezzi. Così questa sartoria accrescerà la fama della nostra città eziandio per quest'arte del vestire alla moda, ed appunto è intitolata: *Alla Città di Udine.*

Municipio di Udine

Tassa di Esercizio e di Rivendita

Avviso

Compilata dalla Giunta Municipale la Lista principale 1890 dei contribuenti la tassa suddetta, come prescrive l'Art. 15 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

a) che detta Lista sarà depositata nell'Ufficio Municipale di Ragioneria per 15 giorni decorribili dalla data del presente avviso allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarla e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse.

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine, 2 Marzo 1890

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Comune di Udine — Provincia di Udine

Avviso di pubblicazione ruoli imposta ricchezza mobile.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'Agenzia delle Imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta, per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

1.a rata al 10 febbraio — 2.a rata al 10 aprile — 3.a rata al 10 giugno — 4.a rata al 10 agosto — 5.a rata al 10 ottobre — 6.a rata al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo;

1a. e 2a. rata al 10 aprile — 3a. rata al 10 giugno — 4a. rata al 10 agosto — 5a. rata al 10 ottobre — 6a. rata al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

1a, 2a, 3a, e 4a, rata al 10 agosto — 5a. rata al 10 ottobre — 6a. rata al 10 dicembre.

Pei Ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

1a, 2a, 3a, 4a, 5a, 6a, rata al 10 novembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1 Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione, degli atti relativi alla procedura dall'accertamento.

2 Che nello stesso termine possono ricorrere per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un Comune, o nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie divise, quando non ne contestino l'ammontare o l'esistenza. Il ricorso dev' essere fatto all'Intendenza di Finanza o al Ministero delle Finanze secondo che la duplicazione siasi verificata nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione Provinciale o alla Centrale.

3 Che per le cessazioni di reddito possono ricorrere all'Intendente di Finanza per quelle verificatesi prima della pubblicazione dei ruoli entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa e per quelle che avverranno in seguito entro tre mesi dal giorno della cessazione. I ricorsi presentati oltre questo termine legale saranno pure ammessi, ma lo sgravio in tal caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'Agenzia o all'ufficio comunale, che sono tenuti a rilasciarne ricevuta.

4.o Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultimo atto di accertamento se questo oggi non è ancora definitivo.

5.o Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

Dalla residenza municipale,
addì primo del mese di Marzo 1890.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Scritto sopra un ventaglio.

O ventaglio gentil che soavemente
agiti l'aria intorno al suo bel viso,
tu che del seno l'alito tepente,
o il soffio d'un sospir rechi improvviso

misto a un profumo arcano e seducente
che manda dalle chiome un flor reciso,
perchè nascondi tu gelosamente
il lampo del suo sguardo ed il sorriso?

Forse perchè, protetta dal leggero
tuo scudo, ella potrà spingere ardita
fra le dorate stecche l'occhio nero

nell'ebbrezza d'un bel sogno smarrita?
o perchè non si scorga quel rossore
che sulle guancie sue diffonde amore?

Sperone

Col primo marzo

fu aperto un nuovo periodo d'abbonamento alla « Patria del Friuli ». Ai nuovi soci si manderanno gratis tutti i numeri contenenti nell'Appendice il Romanzo in corso di pubblicazione.

L'Amministratore

VOCI DEL PUBBLICO

La onnipresenza.

Gli adoratori del Sole, di cui parlammo altra volta, ottenuto che abbiano lo intento di partecipare della luce e del calore emanati dall'Astro di cui furono pianeti o satelliti dei pianeti, vorrebbero comparire altrettanti Soli essi pure, e siccome il Sole, primario, qualora le nubi non lo nascondano, è visibile dappertutto e da chiunque; essi, per analogia, si studiano di fare il regalo di loro presenza in ogni luogo, senza badare se la luce da essi creduta benefica e pura, possa essere desiderata da quelli cui vorrebbero dispensarla.

Codeste lucciole coperte di falso bagliore, non è a dirsi come difettino di que' meriti reali che rendono l'uomo veramente chiaro.

Quantunque siano oltremodo presuntuosi ed ostentino d'essere forniti di quelle pregevoli qualità di cui sono affatto sprovvisti, tuttavia non sono essi così ottusi da non comprendere la loro povertà; ed è per questo, che nel dubbio di non essere onorati per meriti positivi, vorrebbero assicurarsi la stima e la considerazione pubblica con la grande notorietà della loro persona,

Daffatti, essi non mancano di trovarsi dappertutto, così nelle danze come nei funerali, così nei baccanali carnovaleschi come nelle severe riunioni per iscopi filantropici. La loro onnipresenza fra il pubblico elegante o fra la gente dispensatrice della popolarità, è per essi cosa di grande importanza, non tanto per conoscere gli altri, ma più che tutto per essere dagli altri conosciuti.

Gli uomini di merito sodo stanno nascosti. Essi non hanno bisogno di essere veduti, ma sibbene che gli altri veggano le opere loro. La vista della persona non ha altro valore che quello di assicurarci che la persona stessa ci stà davanti, ma non serve a farci conoscere le qualità di cui può essere fornito e le opere che possono essere uscite dalla sua mente e dalle sue mani.

Alessandro Manzoni, ch'ebbe millioni di lettori, ch'ebbe la modestia di dire nel suo romanzo che non ne avrebbe che *venticinque*, massime negli ultimi anni di sua vita era quasi a tutti invisibile. Vittorio Alfieri, quella grande personalità che, se vivesse, basterebbe da sola ad elevare l'Italia letteraria odierna al di sopra di tutte le altre nazioni, chiuse anch'esso il vivere suo nella solitudine. Così fecero qual più qual meno tutti quelli uomini insigni onde l'Italia poteva andare orgogliosa nella prima metà del presente secolo e che, ahimè, sparirono lasciando a noi lo sconforto di non vederti sostituiti!

Ma il male più grande si è, che la superbia e la fatuità sono la caratteristica della nostra epoca, e che, lungi dallo avere degni successori di quelle celebrità che in passato onorarono il Paese nostro, abbiamo delle mediocrità pretenziose e delle nullità insolenti.

Questa degenere famiglia, che vorrebbe usurpare i seggi più eminenti dello scibile umano, ricorda la frase evangelica che stigmatizza gl'impostori, chiamandoli sepolcri imbiancati; fuori, ornamenti, dorature e pompose iscrizioni; entro, vermi e putredine.

Lasciando da parte i letterati e gli eruditi, nonchè gli scienziati, i quali si fan belli del grande progresso in oggi raggiunto della scienze, senza badare che il merito spetta ai primi inventori piuttosto che a quelli che sulle orme altrui le fecero progredire; lasciando da parte tutti questi luminari dei nostri giorni, ve ne sono molti altri, i quali, più o meno distinti per qualità morali ed intellettuali, sentono il prurito di rendere ovunque ostensibile la loro persona, facendo mostra di volersi occupare di tutto, mentre covano il pensiero che ognuno abbia ad occuparsi di loro.

L'anima grande, dice Metastasio, è teatro a sè stessa; ma codeste anime piccine, non avendo nulla in sè stesse che possa tenerle occupate, hanno bisogno di ricrearsi nella varietà degli oggetti esteriori, e che gli altri contribuiscano a riempiere quel vuoto nel quale si trovano.

Gli attruppamenti nei luoghi dove si festeggia col denaro del popolo, assumono quella grottesca fisonomia che tutti vedono, mercè l'intervento immancabile di codeste farfalle. Esse spendono meno di tutti, e godono o fingono di godere più degli altri, cogliendo in ogni caso la soddisfazione di essere da tutti veduti e credendosi da tutti considerati. Ed è per questo che vengono chiamati dai gonzi capaci di riuscire in tutte le cose e penetrati dall'amore per il pubblico bene, stante il pregiudizio volgare, per cui si crede che tutto ciò che viene ammanito al popolo, giovi al comune benessere.

Gli onnipresenti, se non dotti, son furbi o credono di esserlo, perchè la furberia è più facilmente trovabile dove manca il sapere e la erudizione. Essi procurano utilizzare la loro visibilità, sapendo che con l'essere veduti, diventano noti, quindi notabili; e dalla notabilità alla nobiltà non v'è che un passo. I nobili antichi, in giornata, tranne poche eccezioni rispettabili, non possono avere che una rappresentanza infelice, una tralignata posterità. Ma a supplirne

al difetto, pullula nella società quel nobilume fittizio che viene costituito dai tanti decorati e dai tanti *factotum*, che si frammischiano in tutte le faccende e funzioni pubbliche.

I liberali di loro presenza in ogni dove, possono adunque sostituirsi ai nobili, perchè la nobiltà, come dissimo, corrisponde alla notorietà. L'uomo ricco di sapere e dispensatore delle proprie cognizioni, il quale vive ritirato, resta in oggi confuso col popolo; e quelli cui tanto preme della loro ubiquità, assieme con molti altri sfruttatori dell'aura popolare, compongono quella nuova aristocrazia, che per il momento esige il rispetto della moltitudine.

Udine, 27 febbraio.

F. B.

Gazzettino Commerciale.

Bovini

Continuano le ricerche dell' articolo ed i prezzi si mantengono ognora cari.

In tuttigliauni, a quest' epoca, si hanno degli aumenti di prezzo a motivo dei prossimi lavori campestri e quindi per il grande bisogno di fare degli acquisti di animali.

Riguardo agli animali da macello i prezzi sono pure alti dovendo seguire la corrente degli altri.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto.

Buoi di I qualità	da L.	130 a 140
Vacche	da »	124 a 130
Vitelli d'oltre 1 anno	da »	110 a 120
» da latte	da »	100 a 105

Sete.

L' andamento degli affari procede piuttosto lentamente, i compratori non dimostrando troppa premura nel soddisfare i loro bisogni; così che le transazioni non riguardano che parziali incontri tanto nelle greggie che nei lavorati.

Si citano vendite di greggie di merito 13[15 e 14[16 a Lire 56 e robe belle a L. 54 come da L. 52 a 54 furono venduti diversi lotterelli in qualità belle correnti nei titoli da 9 a 14 denari.

Negli organzini si ripetono dei ricavi da L. 59.61 a per 17[19, 18[20 18[22 qualità belle correnti e sublimi.

Cotoni

Liverpool 27 febbraio.

Vendite probabili di cotoni 8000 balle.

I cotoni pronti apersero a prezzi sostenuti.

Middling americani L. 61[19; Good Oomra L. 47[8.

Cotoni a consegna pure sostenuti ai prezzi di ieri.

Nuova York, 27 febbraio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a 17000 balle Middling Upland pronto cont. 11 5[16.

I Cotoni futuri chiusero con affari facili col Middling a prezzi in rialzo di 0,01 a 0,02 di cent. vendite di cotoni futuri balle 41000,

Foraggi

Mercati mediocri, domande limitate e prezzi fermi.

Ecco come vennero quotati i fieni venduti sul nostro mercato fuori Porta Poscolle nella precedente settimana.

Fieno di I qualità	da L.	3.75 a 5.—
» della bassa	da »	2.80 a 4.—
Paglia	da »	3.— a 3.50
Erba spagna	da »	4.— a 5.25

Vini

I vini friulani come tutti i vini in generale, sono ricercatissimi e cari. Si quotano da L. 55 a 70 all' Ett. le qualità fine, da lire 40 a 50 le medie e da lire 25 a 35 quelle basse.

I prezzi dei vini nelle altre piazze d' Italia sono i seguenti;

A *Messina* da lire 30 a 32, a Milazzo da lire 30 a 32, a Riposto da lire 18 a 22, a Napoli da lire 30 a 40 i vini rossi e da 28 a 30 i bianchi, a Lecce da lire 18 a 30, a Gallipoli da 26 a 36, a Asti il barbera da lire 75 a 80, Grignolino idem, Brachetto idem, Barberato 55 e 60, a Maremma e luoghi vicini da lire 30 a 35, a Lucca da 28 a 33 a Siena I. qualità da lire 52 a 60 II. qualità da lire 35 a 45, a Lugo da lire 23 a 30, a Modena 65 a 70 il Lambrusco, le altre qualità da lire 35 a 50.

I nostri mercati vinicoli sono in generale calmi negli affari.

I prezzi hanno tendenza rialzata, la quale potrà forse mantenersi nelle qualità buone, ma nelle altre si prevede il ribasso.

Olii.

Bari, 25 febbraio.

Prezzi di ieri primo costo:

Olii — N. 1 a L. 116.85 n. 2 — 110 n. 3 a 105 mezzo fino 100.00 mangiabile 97.75 comune 93 il quintale.

I mercati in Provincia.

Cividale 1 marzo,

Bovini. Il mercato odierno fu animatissimo, sia per la qualità straordinaria di capi posti in vendita, come per il numero dei compratori e la vivissima richiesta. I prezzi furono sostenuti in tutte le categorie.

Frutta. Mele da L. 20 a 30.

Burro. de l. 1.90 a 2.10.

Uova, vendute 80 mila a l. 50.—

Grani e Legumi, Granoturco da l. 11.00 a 11.50 — Frumento da l. 16.50 a 17.00 — Orzo pilato da l. 21 a 22 — Avena da l. 20.00 a 21 — Faginoli da l. 22 a 30.

Pollerie, (al pajo) Polli l. 1.80 — Polli d' India l. 9.00 Oche l. 10.00 — Anitre l. 4.00 — Galline l. 3.50 — Capponi l. 5.00.

In 40 giorni intorno almondo.

Appena sarà compiuta la costruzione della ferrovia siberiana-transasiatica si potrà fare il viaggio intorno al mondo in soli quaranta giorni.

Questa ferrovia sarà anche la più lunga di tutto il mondo iperchè avrà 6500 chilometri di lunghezza, mentre la ferrovia Atlantico Pacifico conta 5000 chilometri, la ferrovia Nord - Pacifico 5300 e la ferrovia del Canadà 5000 chilometri.

La ferrovia siberiana - transasiatica andrà da Pietroburgo a Wladiwostok sull' Oceano Pacifico, passando per Irkutsw.

Presentemente una lettera impiega per andare da Pietroburgo a Wladiwostok due mesi e mezzo in estate e persino quattro mesi nell' inverno; colla nuova ferrovia vi giungerà in soli 12 giorni.

Un dramma alla Camera a Washington.

Si telergafa al *Times* da Filadelfia, 28 febbraio.

Il signor Charles Kincaid, sorrispondente da Washington del *Lorrisvihe Times*, ebbe oggi un alterco in un corridoio, fuori della porta della Camera, col signor William Tanlbee, già membro pel Kentucky, a proposito di una pubblicazione sul conto di questo. Il Tanlbee tirò per le orecchie il Kincaid; il guardaportone li separò ma poco dopo ambedue si incontrarono sulla cala, e allora il Taulbee assalì nuovamente il Kincaid e lo tirò pel naso. Questi estratto un revolver lo scaricò nella testa al Taulbee, il quale probabilmente dovrà soccombere alla ferita.

Notizie Telegrafiche.

Di crisi in crisi?

Parigi, 3. Accettata da Tirard, Dreyfus svolse oggi alla Camera la sua interpellanza sulle dimissioni di Constans che attribuisce alla partecipazione della Francia alla conferenza di Berlino.

Ne seguì una discussione vivacissima, a volte burrascosa, con proteste della destra ed applausi del centro e della sinistra, per avere il Ministero fatte dichiarazioni in senso prettamente repubblicano.

Chiusa la discussione, respingesi con 319 voti contro 210 l' ordine del giorno puro e semplice accettato dal ministero. Si presentano vari ordine del giorno esprimente fiducia nel gabinetto. Il governo sceglie fra essi quello di Barthou, a cui dà la precedenza, e la Camera lo approva con voti 249 contro 200.

La Camera si abbandona a vivi commenti. Infatti nei circoli parlamentari si osserva che se ai duecento deputati che votarono oggi contro il ministero si aggiungono i 120 non intervenuti, negando così fiducia al ministero' questo ha 320 contrari e 249 in favore. La votazione odierna quindi considerasi come il preludio di una crisi, che giudicata probabile a breve scadenza.

Gravi disordini in Germania

Berlino, 3. In seguito alla vittoria del candidato nazionale liberale a Dortmund nella votazione di ballottaggio; i socialisti provocarono gravi disordini.

Attaccarono a sassate la polizia che sfoderate le spade ne arrestò trenta. I fanali dei vetri andarono rotti e si ordinò all' imbrunire di chiudere gli alberghi.

Altri disordini scoppiarono a Duisburg ove gli ultramontani preparavano una fiaccolata in onore di Liebers e i nazionali liberali, dopo la vittoria del loro candidato Hammecker, facendo una fiaccolata in onore dell' eletto, vennero attaccati dagli avversari. La polizia dovette intervenire e fece parecchi arresti.

Grande incendio.

Firenze, 3. Oggi verso il tocco si sviluppo un incendio nelle officine ferroviarie della Società adriatica.

Il fuoco cominciò nel capannone dei verniciatori

I pompieri giunsero quando il fuoco si era già comunicato agli altri tre capannoni. Quattro capannoni rimasero completamente distrutti. — Bruciarono pure due carrozze Pullman e diverse carrozze di prima classe. Si ignora la causa dell'incendio, si suppone però che il fuoco sia stato comunicato dalle stufe destinate ad asciugare le vernici delle carrozze. Non vi fu nessuna vittima. Accorsero sul luogo, oltre ai pompieri, la truppa e le autorità. Il danno si calcola ammontare a circa mezzo milione.

Carestia nel Sudan.

Assuan, 3. Si menticsono le voci che i Dervisci si preparino ad invadere l'Egitto. Confermasi che nel Sudan regna la carestia e vi dominano parecchie malattie.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA.

TRIESTE 3.

Napoleoni 9.45 a 9.46 .—.[— Nap. pronti per fino luglio —.— a —.—. Zecchini 5.50 a 5.52. L. Sterline 11.90 a 11.93. Lire Turche —.— a —.— Londra 119.50 —[a 119.75 [Francia 47.20 a 47.40. Italia 40.70 a 40.70. Bancanote Ital. 46.55 46.65. Dette Germaniche 58.50 a 58.60. Rendita austriaca in carta 87.25 a 87.75.— Detto arg. —.— a —.—. Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0[0 102.50 a 103.— detta in carta 5 0[0 98.25 a 98.75. Cred 311.— a 313.—.

Rend ital. 92.3[8 a 92.5[8. Croce rossa Italiana 14.75 a 15.25. Lotti turchi 34.— a 34.50 Serbi 3 0[0 35.25 36.75. Serbi nuovi 5.25 a 5.75.

Situazione molto sfavorevole per tutte le carte, continuando le vendite della Germania e sempre su scala più vasta. Sostenuti i cambi Fiacchissimi i Lotti.

FIRENZE, 3.

Rendita Ital. 95.—.—[Cambi Londra 25.29—[Cambi Francia 101.31. Azioni F. Mer. 692.50 Az. Mobiliare 541

VENEZIA, 3.

Rendita Italiana 1 gennaio	94.85 a	95.—
Rend. Ital. 1 luglio	92.68	92.83
Az. Banca V. in conto termine da	—.	301.—
Az. Banca di C. Veneto da	—	295.—
Az. Società Veneta di Costruz.	—.	—.—
Az. Cotonific. V. N.	—.	—.—
Obbligazio. Prestito di Venezia a premi da	—.—	—.—

CAMBI: Germania conto 4 a vista da —.— a —.— a tre mesi da 123.40 a 123.60 Francia sconto 3, a vista da 101.20 a 101.3[8 Londra sconto 5, a vista da 25.26 a 25.31, a tre mesi da 25.27 a 25,32. Svizzera sconto 4, a vista da —.— a —.—, a tre mesi da —.— a —.—, Vienna-Trieste sconto 4, a vista 214 3[4 a 214 1[2 Pezzi da 20 franchi

VALUTE: Bancanote Austriache, un fiorino franchi 215.25 a 215.75

SCONTI: Banca Nazionale 6.— Banco Napoli 6.—.

MILANO, 3.

Rend. Ital. da 94.90 a 95.05[Cambi Londra da 25.27 a —.— —[. Cambi Francia da 101.31 a —.—. Cambi Berlino da 123.75 a —.

VIENNA, 3.

Azioni Credit 312.— Biglietti 1860, 137.—. 1864, 174,—. Rendita austr. in carta 87.10 Ferrate dello Stato 221.—. Dette Settentr onali —.— Napoleoni 9.46 1[2 Lotti Turchi —.—. Azioni Cred t ungher. 341.—. Lloyd austr. 390.— Banca anglo-austriaca 152.—. Lombar. 130.— Union Banck 246.50 Länderbank 220.50, Prestito comun. viennese 143.50 Rendita austriaca in oro 109.75. Detta ungherese in oro 4 0[0 102.60, Detta detta 5 0[0 98.50. Detta detta in carta 5 0[0 99.25. Azioni tabacchi 105.75. Fiacca.

BERLINO, 3.

Mobiliare —.—. Austriache 95.25 Lombarde 56.20. rendita italiana 9 .40.

LONDRA, 3.

Inglese 97 7[16. Italiano 92 3[8—

PARIGI, 3.

Rendita Fr. 3 0[0 91.65 Rendita 3 0[0 per 88.22. Rendita 4 e 1[2 105.50. Rendita it. 93.30. Cambi su Londra 25.26.—l Consolid. inglese 97 3[8 Obbligazioni ferr. italiane 318.50. Cambio italiano 3[16 — Rendita turca 18.30. Banca di Parigi 788.— Ferr. tunisine 489.— Prestito egiziano 479.37. Prestito spagnuolo est. 73.1[8 Banca di sconto 516.25 Banc. ottomana 536.25. Credito fondiario 1311. Azioni Suez 2297.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

LEVICO

Acqua arsenicale-ferruginosa-ramcica

Apertura dello Stabilimento Balneare di Levico nel Trentino dal 1 Maggio a Ottobre, del filiale alpino in Vitriolo dal 15 Giugno a tutto Settembre.

Deposito generale dell'acqua per l'Italia presso la

Farmacia GIUPPONI - Trento

Vendesi in Udine da Commesati Giacomo, Filipuzzi Girolami, farmacisti

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffettà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE, Flipuzzi Comelili, Minisini, De Vincenti farmacisti

ALA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il carro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale mero di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

PREMIATA

FABBRICA TURACCIOLI

di tutte le qualità

NAZIONALI E DI SPAGNA

DI

ALESSANDRO BEFFAGNA

BRILLANTATORI PEL RISO

Sughero per Calzolai e per la pesca

Macchine per turare le bottiglie

CAPSULE PER BOTTIGLIE

ASSORTIMENTO TUBI GOMMA INGLESE

Rinomati Rubinetti per botti uso Francia

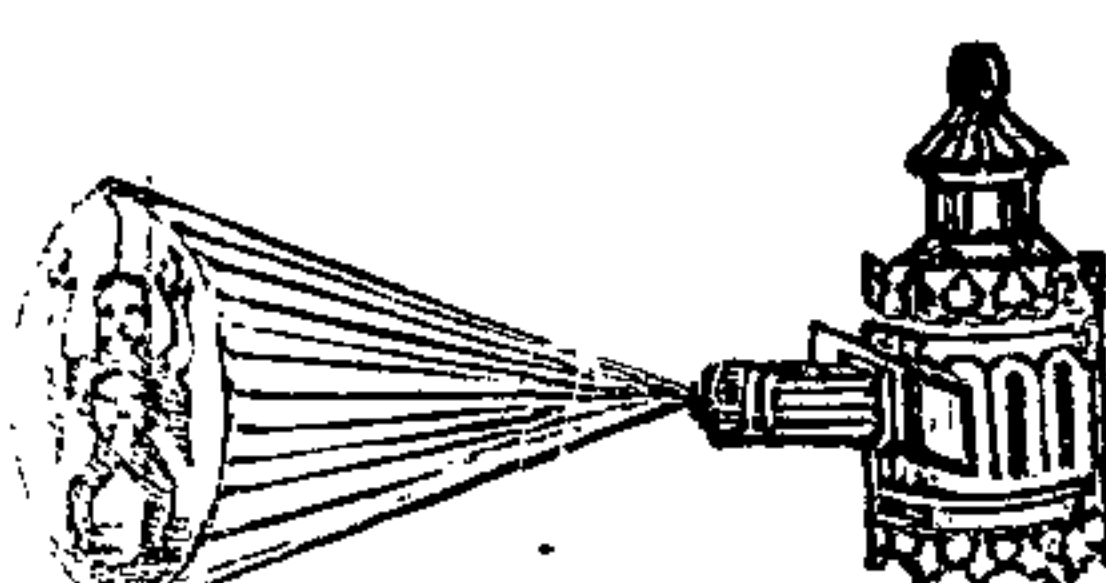
Lavoro in qualsiasi sistema di salvataggio in sughero

VERONA — Via S. Sebastiano Casa Righi — VERONA

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica...

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono. Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: **lanterna magica**

Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le scene tutte che si svolgono tra gli uomini?.. Qual gioia, se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quando, alla vigilia della partenza, gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dovete prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente:

— Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***

Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna; e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto. ***Amen.***

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie

La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate

La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo - farmacista **Carlo Tantini** di Verona.

La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni; si esiga perciò sempre la vera Vanzetti - Tantini.

La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a Carlo Tantini Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.

La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola, con istruzione, in Verona alla farmacia Tantini alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno*

Bum! Bum! Bum! e Bum! Bum! Bum!

Battaglione, avanti: marche!

Ecco il generale col piumato elmo; ecco la Bandiera gloriosa... Viva l'Italia!

E pestava i piedi dal giubilo il piccolo *dimostrante*, fermo davanti ad una vetrina scintillante per mille gingilli e giocatoli. Sua madre, in piedi dietro di lui, sorrideva felice e superba al piglio soldatesco del fanciullino.

La vetrina è quella del **BERTACCINI DOMENICO** situata in **Udine, Via Mercatovecchio.**

Là sono giocattoli di tutte le sorta. Insieme col bimbo v'era anche una ragazzetta, la quale contemplava estatica le magnifiche bambole, le cassettine graziose con tutte le masserizie della cucina ed i mobili del tinello e delle camere. Si vedeva che l'istinto, comune a tutte le fanciullette, della casa e della famiglia, in lei trovava la più completa soddisfazione.

La buona mamma — e quali mamme sono mai cattive? — non seppe resistere al pensiero di rendere felici con poca spesa i suoi cari figliuoli; ed entrò nel negozio. Fu accolta dal signor **DOMENICO BERTACCINI** col sorriso sulle labbra. In breve s'accordarono alegri e contenti uscirono dal negozio i bimbi, allegra e contenta la mamma; e vi rimase allegro e contento anche sior Meni, che vedeva essere apprezzati i suoi sforzi per render pagale soddisfatta l'umanità piccina.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, i visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione a cura *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distazioni, (sforzi delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini), la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. = E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *riculsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi ecc.

Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI, Via Mercatovecchio.

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità, furono gli inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza, benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio e riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lumiere, lampioni, fanali....

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.

guariscono coll'uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(antibronchitiche)

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vittorio

al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio

ed in tutte le Farmacie del Regno.

In Udine, Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio ai giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all'amministrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo riputato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col tender, con due carrozze di prima e da classe, con una di merci. Ben altro poteva gli aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venire nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al vedere le ferrovie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento.*

Domenico Bertaccini

Negozio in via Mercatovecchio.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Si accettano Avvisi in terza e quarta pag. a prezzi miti.

Udine, 1890 Tip. della Patria del Friuli.